

STRUTTURE DI *STAFF*

La Direzione Organi Statutari, dal 1 ottobre **Struttura Organi Statutari e Collegiali**, è individuata come Struttura di staff indirizzata a gestire il supporto tecnico organizzativo necessario per l'operatività degli Organi della Fondazione.

Le attività prevalenti cui la Struttura è principalmente dedita sono da ritenersi propedeutiche al funzionamento degli Organi nell'espletamento delle loro attività. Esse si identificano, pertanto, in una serie di processi gestionali che, per quanto rilevanti funzionalmente, non sempre impegnano specifici conti economici.

Diversamente, rilevano contabilmente le attività riferite alla gestione delle competenze economiche dei componenti degli Organi, l'erogazione della contribuzione agli Ordini provinciali per l'organizzazione dei corsi di formazione per il personale da essi dipendente, le coperture assicurative dei componenti gli Organi.

Relativamente alla determinazione dei contributi agli Ordini provinciali, lo stanziamento viene aumentato ad € 1.500.000. per la necessità sempre crescente di un coinvolgimento più ampio degli Ordini medesimi, quale strumento strategico disponibile a livello territoriale per migliorare il rapporto con gli iscritti.

La necessità di avvalersi della collaborazione degli Ordini provinciali e l'esigenza evidente di favorire il più ampio impegno per una sempre più forte sinergia con la Fondazione porta infatti a riconsiderare in particolare una "nuova" applicazione del contributo straordinario come disciplinato.

Attualmente, alla quota ordinaria di contributo, determinata dalla Fondazione con riferimento al numero di iscritti complessivo di ciascun Ordine, si aggiunge una quota straordinaria riconosciuta a ciascun Ordine a fronte delle spese sostenute per attività promozionali inerenti temi previdenziali ed assistenziali, consistenti essenzialmente nello svolgimento di convegni, aperti a tutti gli iscritti, organizzati, anche su iniziativa delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri (CAO), a livello provinciale ed interregionale.

Tali attività, rilevate a consuntivo 2015 (anno della riforma regolamentare della disciplina relativa), inferiori alle aspettative previsionali e, nell'ultimo anno, in evidente incremento, andranno infatti incentivate ulteriormente mediante la previsione di un aumento della quota di contribuzione, da misurarsi in relazione all'effettivo impegno di ciascun ordine nel concreto utilizzo dei servizi dedicati agli Ordini medesimi già attivi sul portale della Fondazione (acquisizione della certificazione del codice ENPAM attribuito agli iscritti; verifica della regolarità contributiva presso l'Ente; gestione deleghe per ipotesi di pensione, ristampa CU e certificazioni fiscali on line; consulenza in video-conferenza etc.) e di quelli che di volta in volta la Fondazione vorrà attivare.

L'incremento dello stanziamento del conto di cui trattasi tiene, inoltre, in considerazione, la recente previsione, come deliberata dalla Fondazione, del versamento di un contributo capitario su base annua di € 14,35 (attualmente determinato con riferimento alla Convenzione Long term care sottoscritta da Emapi con Poste Vita S.p.A., a seguito di gara pubblica) quale estensione anche ai

dipendenti degli Ordini provinciali (per una spesa complessiva presumibile di circa € 15.000) della tutela della non autosufficienza, attivata dalla Fondazione, a decorrere dal 1 agosto 2016, in favore degli iscritti attivi e dei pensionati contribuenti di età inferiore a 70 anni.

Ciò in applicazione dei principi sanciti dal nuovo Statuto relativamente allo *“....scopo di attuare la previdenza e l’assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, nonché di realizzare interventi di promozione e sostegno all’attività e al reddito dei professionisti iscritti...”* e dello specifico *“mandato al Presidente di esperire ogni utile iniziativa finalizzata alla attivazione della copertura della Long term care per la tutela della non autosufficienza...”*, anche in favore dei dipendenti degli Ordini Provinciali, considerati elemento centrale per l’operatività della Fondazione sul territorio.

Tra le attività poste in essere, rilevano anche quelle per l’organizzazione di corsi destinati ai dipendenti degli Ordini provinciali e per il trattamento economico dei componenti della "task force" istituita per coadiuvare la Fondazione nella gestione della comunicazione integrata presso gli Ordini medesimi. Ciò al fine di assicurare il necessario aggiornamento del personale degli Ordini in merito, in particolare, alle modifiche apportate ai Regolamenti dei Fondi previdenziali e a tematiche generalmente inerenti prestazioni previdenziali ed assistenziali.

La "Task force", istituita dalla Fondazione quale "modus" ulteriore a sostegno della comunicazione "integrata" con gli Ordini, dopo un avvio sperimentale nell’anno 2016 potrà intervenire nelle varie sedi ordinistiche a seconda delle richieste che perverranno alla Fondazione.

Nella seduta del 24 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo organigramma, all’interno del quale è prevista una nuova struttura di staff denominata **“Responsabilità sociale e politiche territoriali”**, finalizzata a *“supportare la Direzione Generale nello sviluppo, nella comunicazione e nella rendicontazione delle attività di responsabilità sociale e politiche territoriali della Fondazione”*.

Obiettivo cardine della nuova struttura è quello di promuovere, presso i vari *stakeholder*, comportamenti e procedure che generino benefici sociali, con conseguente ricaduta sull’attività dei medici e degli odontoiatri.

Nell’ottica di una nuova comunicazione della responsabilità sociale, è bene prevedere un’azione capillare sul territorio tramite la quale si potrà da un lato diffondere l’attività posta in essere dalla Fondazione, dall’altro recepire suggerimenti e/o collaborare ad iniziative poste in essere dagli ordini provinciali e/o dalle strutture locali.

Il tema delle politiche territoriali potrà essere sviluppato in modo estremamente integrato con quello della responsabilità sociale.

A tal fine sarà avviata nel corso dell'anno una attività di monitoraggio e di *scouting* dei fondi europei, nazionali e regionali, finalizzata a selezionare opportunità di fondi destinabili a progetti con ricadute sociali, nell'ottica sopramenzionata.

In linea con quanto sopra si prevede di attivare, in collaborazione con la Struttura della Comunicazione uno specifico progetto integrato con gli Ordini provinciali e finalizzato a supportare questi ultimi nelle attività di *fundraising* e *crowdfunding* a sostegno delle iniziative degli iscritti che generino benefici sociali. Detto progetto prevedrà da subito di dedicare una sezione del portale della Fondazione finalizzata ad una diffusione delle iniziative con immediato effetto "cassa di risonanza" e ampliamento della platea dei destinatari e dei soggetti interessati.

Coerentemente agli obiettivi tematici individuati nei piani operativi per la destinazione dei fondi europei e in funzione delle disponibilità economiche, in coordinamento con le altre strutture della Fondazione, nel corso del 2017 si potranno avviare e sviluppare progetti con durata pluriennale nell'ambito delle seguenti macrocategorie:

- promozione di occupazione sostenibile e di qualità con sostegno della mobilità dei medici e dei dentisti;
- accesso al mercato del lavoro con verifica di aderenza dei sistemi di insegnamento e di formazione e alle esigenze riscontrate nel mondo medico;
- sostegno al reddito e alla ricostruzione in caso di calamità naturali;
- salute, cultura, alimentazione e sport;
- immigrazione e salute.

La Struttura **Innovazione, Pianificazione, Organizzazione e Controllo** eseguirà nell'anno 2017 le attività di supporto alla Direzione Generale e alle strutture operative negli ambiti di gestione e sviluppo del modello organizzativo, implementazione degli obiettivi strategici, controllo di gestione, sviluppo di progetti di innovazione.

A tal fine le attività sviluppate dalla Struttura si articoleranno secondo cinque distinte linee di attività:

Innovazione e Pianificazione strategica

Le attività di Innovazione e Pianificazione strategica costituiscono una significativa evoluzione di scopo e ambito della Struttura nel suo complesso. A tal riguardo, la Direzione di Area sarà impegnata nello sviluppo dei seguenti obiettivi, per ciascuno dei quali saranno avviate specifiche attività progettuali:

- pianificazione degli obiettivi aziendali sui livelli strategico, tattico e operativo, con conseguente definizione e implementazione di *dashboard* di monitoraggio e controllo basati sul consolidamento e sintesi dei dati operativi provenienti dalle strutture organizzative interne e dalle Società controllate;
- elaborazione proposte di innovazione del modello organizzativo e dei sistemi di gestione e controllo;

- definizione interventi di miglioramento e innovazione dei processi decisionali e delle procedure interne (es. patrimonio, appalti, previdenza, etc.);
- elaborazione proposte di innovazione a supporto della definizione, sviluppo e monitoraggio dei progetti strategici o *mission related*;
- definizione progetti di innovazione a supporto della gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente;
- definizione strategie di *Digital Trasformation* e coordinamento dei relativi piani di esecuzione.

Processi e Sviluppo Organizzativo

In relazione a tale linea di attività, proseguiranno i lavori di supporto alla gestione del modello organizzativo, nonché le attività di definizione e formalizzazione delle procedure operative; nello specifico verranno revisionate ed aggiornate tutte le procedure ricomprese nel “Manuale delle procedure in materia di *asset allocation*, investimenti e disinvestimenti”, sulla base delle indicazioni COVIP, delle modifiche organizzative interne, dell’interazione con le Società controllate, delle nuove disposizioni normative, dell’analisi di investimenti tipo “*mission related*” e di quant’altro abbia impatto sulla versione del Manuale attualmente in uso.

Contestualmente alle attività citate verranno definite e aggiornate anche le procedure di controllo organizzativo di I e II livello inserendo le schede all’interno del Manuale delle procedure.

Relativamente alle Società controllate, nel 2016 la Struttura ha avviato e guidato i lavori di definizione del documento “Linee Guida per la disciplina dei rapporti con le Società controllate”, attraverso il quale vengono definite le norme organizzative e le regole comportamentali per il Gruppo, disciplinando le attività di direzione e coordinamento che la Fondazione deve/può esercitare sulle Società controllate e che una volta completato nei prossimi mesi sarà sottoposto all’approvazione del CdA.

Nel 2017, infine, proseguiranno i lavori di mappatura e formalizzazione delle attività di *core business* relative all’assistenza e alla previdenza, nonché delle attività di supporto, con specifico riferimento alle attività di acquisti, appalti e contratti.

Controllo di Gestione

Nell’ambito del Sistema dei Controlli Interni della Fondazione, coerentemente a quanto disposto nel vigente “Manuale dei controlli interni”, proseguirà nel 2017 l’attività di controllo di secondo livello effettuata attraverso la compilazione e archiviazione di specifiche schede preposte alla verifica del corretto svolgimento delle procedure e/o della completezza e conformità delle informazioni raccolte. È inoltre prevista una specifica attività di revisione del Manuale dei controlli interni. Nel medesimo ambito, relativamente alle procedure certificate in qualità, si darà seguito alle attività di *auditing*, promuovendo le necessarie azioni correttive e/o di miglioramento.

Proseguirà l'attività di estensione ed amministrazione del Sistema di Gestione Qualità aziendale, ormai adottato da tempo ed in fase di piena applicazione, facendo presente che, entro la fine del 2016, si procederà al rinnovo della certificazione ai sensi della nuova norma ISO 9001:2015 per i successivi tre anni (2016/2019).

Si procederà inoltre nell'estensione delle attività di certificazione processi in qualità per altri settori della Fondazione, con particolare attenzione e priorità alle aree di core business.

Verrà inoltre introdotto il nuovo standard ISO 27001 al fine di impostare, gestire e certificare il Sistema interno di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

Proseguiranno infine anche le attività di supporto al Comitato di Controllo Interno da parte del Servizio Controllo di Gestione.

Strategie e controlli IT

Con riferimento alle linee di attività del Servizio Strategie Controlli e Compliance IT, si prevede, nel corso dell'anno 2017, il prosieguo dell'implementazione della "Procedura di Pianificazione Strategica IT", che costituisce la prima delle tre fasi relative al "Sistema di Gestione della Strategia IT (SGSIT)", definite nell'ambito del Manuale procedurale predisposto ad hoc, completato nel corso del 2015 e condiviso con il Direttore dei Sistemi Informativi. Più nel particolare, nel corso del nuovo anno si prevede, a fronte della "Analisi dell'ambiente e delle capacità correnti IT" e della definizione degli obiettivi IT effettuati nel corso del 2016, il completamento della stesura del "Piano Strategico IT", che costituirà l'input principale ai fini della definizione del "Piano Operativo IT" ad opera dei Sistemi Informativi.

Inoltre, nel corso del 2017, verranno avviate le attività di "Monitoraggio, Valutazione e Controllo IT" delle progettualità IT individuate dal Piano Operativo con la definizione periodica di appositi report di monitoraggio sullo stato di aggiornamento dei lavori e con la definizione ed applicazione delle azioni di controllo/modifica del piano.

Si prevede inoltre il monitoraggio e controllo delle "Procedure per la Conformità al Provvedimento del Garante della Privacy sugli Amministratori di Sistema", incluse nel Manuale approvato nel 2014 dal C.d.A. della Fondazione e la stesura del relativo report di conformità.

In relazione al "Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni" relative alle "Procedure dei Mutui agli Iscritti", si prevede l'effettuazione delle attività di monitoraggio e controllo, in concomitanza con la fase di ADESIONE 2017 e la stesura del report di monitoraggio.

Nel 2017 verrà completata anche l'analisi di un "Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni" (SGSI), che sarà conforme alla famiglia di standard ISO 27000. Tale lavoro avrà la finalità di rendere sempre più efficace e sistematica

la gestione e la minimizzazione dei rischi IT che incombono sul patrimonio informativo della Fondazione e sarà inoltre propedeutica ad una certificazione di qualità per i Sistemi Informativi.

Allo scopo di pianificare eventuali interventi in logica evolutiva dello stato dei Sistemi Informativi, in un'ottica di efficacia ed efficienza, è stata avviata nel 2016 un'attività di *assessment* degli stessi e di formalizzazione architettuale. Tale *assessment* sarà inoltre di supporto ad una serie di altre iniziative tra le quali assumono particolare rilievo il Piano Strategico IT e il *Disaster Recovery*. Pertanto, nel corso dell'anno 2017, si prevede il completamento di quest'attività con la stesura di un documento corredato da disegni architettureali a diverso livello di dettaglio.

Compliance normativa nelle materie di competenza

Trasversalmente a tutte le attività dell'Ente, verrà effettuata una valutazione sullo stato dell'arte in ambito di *compliance* normativa, nelle materie di competenza, e definiti gli eventuali correlati piani d'azione. Fra le materie di competenza verrà in particolare monitorata la corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, anche nell'eventualità di modifiche delle vigenti disposizioni di legge con conseguente gestione delle necessarie attività di adeguamento dinamico del modello organizzativo della Fondazione.

Si prevedono inoltre, come linee progettuali per l'anno 2017, una serie di attività correlate al "Sistema di Gestione della Privacy ENPAM (SGPE)", il cui Manuale è stato approvato dal C.d.A. della Fondazione in data 29 novembre 2013.

Più nel particolare, nel corso del prossimo anno, si prevede:

- la revisione e l'aggiornamento del "Fascicolo Privacy";
- l'effettuazione dei controlli previsti dalla Procedura di Controllo del Sistema SGPE;
- l'accordo sindacale per la gestione dei file di log relativi all'utilizzo di Internet e della posta elettronica come da Linee Guida del Garante Privacy del 1° marzo 2007;
- la revisione dell'accordo aziendale sulla videosorveglianza;
- la stesura di un piano di trattamento dei rischi a seguito dell'analisi effettuata in collaborazione con i singoli Servizi;
- il controllo di conformità riguardo i contenuti del sito web istituzionale;
- l'elaborazione di risposte ai quesiti posti in ambito Privacy.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore il 24 maggio 2016 del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, che diventerà definitivamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018, verrà predisposto un piano di progetto per l'adeguamento di tutto il Sistema attuale.

In merito, infine, al tema del "Codice dell'Amministrazione Digitale" e connesso "Protocollo Informatico", saranno avviati specifici tavoli di lavoro. Le ragioni di tale iniziativa sono dettate dall'obbligo di adeguare la gestione e la conservazione dei documenti informatici alle normative vigenti (Codice

dell'Amministrazione Digitale D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e modifiche successive) e dalla necessità di gestire la dematerializzazione in un'ottica di investimento ed innovazione - a livello organizzativo, di sicurezza, di qualità e nei rapporti con la propria utenza - per far sì che la Fondazione sia pienamente adeguata alle evoluzioni ed agli standard che via via si impongono nel contesto tecnologico globale.

In tale contesto si prevede, nel corso del 2017, di avviare, in collaborazione con i Sistemi Informativi, le attività di studio e valutazione necessarie ai fini dell'adeguamento della gestione e della conservazione dei documenti informatici alle normative vigenti, della gestione della dematerializzazione e del protocollo informatico.

Con il nuovo Organigramma è prevista una struttura di staff denominata **“Risk Management e Compliance degli Investimenti”**, volta a supportare la Direzione Generale nell'esercizio delle attività di proposta e di controllo sugli investimenti e garantire la gestione dei rischi patrimoniali e della *compliance* degli investimenti.

Coerentemente con quanto previsto dal vigente “Manuale delle Procedure” l'Ente ha valutato l'opportunità di una graduale internazionalizzazione delle attività di Risk Management, fermo restando la possibilità di ricorrere a soggetti esterni per valutazioni di particolare complessità, ovvero per garantire un livello appropriato di oggettività ed indipendenza delle valutazioni espresse, nell'ottica di realizzare un sistema di gestione dei rischi connessi agli investimenti proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata.

In particolare, l'adozione di risorse specializzate, strumenti e procedure che consentono alle Strutture operative di dotarsi di un sistema documentato e valido di valutazione e gestione dei rischi, potrà permettere una gestione anche in contraddittorio alle valutazioni effettuate dai soggetti esterni (gestori, banca depositaria, Advisor), garantendo il corretto grado di responsabilizzazione delle figure preposte interne.

Tra le principali attività che saranno svolte rientrano:

- supporto alla Direzione Generale per :
 - o la definizione dell'Asset Allocation Strategica e l'elaborazione della politica degli investimenti, nel rispetto delle strategie generali e della politica di investimento e per la gestione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Fondazione per l'esercizio dei diritti di voto;
- valutazione e controllo del rischio del portafoglio di investimento rispetto alle passività e al rischio assoluto del portafoglio di investimento;
- analisi e valutazione della performance e del rischio del singolo investimento effettuato;
- predisposizione di report analitici e sintetici sull'andamento del portafoglio;
- monitoraggio degli investimenti e degli scostamenti delle attese di rischio e rendimento;

- supporto legale alla definizione dei contratti degli investimenti mobiliari e immobiliari, nonché delle procedure operative di competenza;
- analisi e gestione dei rischi di Compliance.

Proseguiranno nel corso del prossimo esercizio, le attività poste a cura del **Servizio Prevenzione e Protezione** contenute prevalentemente nel D.Lgs 81/08 e dando supporto tecnico con le professionalità interne al Servizio per la gestione degli appalti- lavori di manutenzione della sede.

Le iniziative continueranno ad essere articolate in:

- controlli e verifiche negli ambienti di lavoro in merito a richieste dirette dei lavoratori e nel rispetto delle normative vigenti;
- programmazione corsi di formazione e aggiornamento dei lavoratori;
- organizzazione e gestione delle esercitazioni pratiche delle prove di evacuazione in ottemperanza al DPR 12/01/1998 n° 37;
- organizzazione della riunione periodica annuale con il Datore di Lavoro o un suo rappresentante alla quale dovranno partecipare il RSPP, il Medico Competente e i RLS, come previsto dall'art. 35 del D. Lgs 81/08;
- organizzazione e gestione della visita annuale degli ambienti di lavoro come previsto dall'art. 25, comma 1, del D. Lgs 81/08.

In linea con la nuova Organizzazione, è stata deliberata l'istituzione di una Struttura definita **Affari Istituzionali, Legislativi e Legali** che avrà come *mission*, quella di supportare il Presidente e il Direttore Generale nella gestione degli obiettivi istituzionali; garantire il monitoraggio delle attività legislative, fornendo il relativo supporto tecnico ed informativo; garantire assistenza legale alla Presidenza, Direzione e Organi Collegiali e a tutta la struttura organizzativa della Fondazione nonché alle Società partecipate, mediante consulenza giuridica e rappresentanza in giudizio della Fondazione Enpam.

La struttura sarà suddivisa tra il Servizio Affari Legislativi e Servizio Affari Legali.

Le priorità del 2017 per la struttura **Comunicazione e Ufficio stampa** saranno i giovani, la consapevolezza e il digitale. A queste parole chiave corrisponderanno azioni coerenti con gli obiettivi e l'impegno di mandato dell'attuale CdA e cioè la difesa del flusso contributivo, la rivendicazione dell'autonomia dell'Enpam affinché possa realizzare al meglio la finalità pubblica affidata, il miglioramento dei risultati raggiunti.

Sul fronte dei giovani verranno realizzate campagne di comunicazione per favorire l'iscrizione degli studenti del 5° e 6° anno di corso di laurea di Medicina e Odontoiatria, informandoli sui vantaggi di una precoce inclusione in un sistema previdenziale e assistenziale di categoria. Saranno inoltre prodotte pubblicazioni mirate ai neo-iscritti per illustrare le prestazioni e i servizi a cui hanno diritto. Le attività di comunicazione verranno precedute da indagini demoscopiche per individuare le carenze informative, intercettare i bisogni e misurare il grado di raggiungimento dei risultati.

Analoghe iniziative verranno realizzate presso tutti gli iscritti per aumentare la consapevolezza dei nuovi vantaggi acquisiti con l'avanzamento del programma Quadrifoglio di assistenza strategica (es: tutela long term care) e delle azioni intraprese con gli interventi tradizionali (ad esempio in caso di calamità naturali).

A difesa del flusso contributivo della categoria verranno intraprese attività di comunicazione verso il pubblico in generale per sottolineare l'utilità sociale e l'autorevolezza della professione medica e odontoiatrica. In quest'ottica continueranno gli eventi di Piazza della Salute che, con il coinvolgimento di istituzioni, associazioni, sindacati e società scientifiche, offriranno alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, prevenzione sanitaria e di promozione dei corretti stili di vita.

L'anno 2017 vedrà una notevole spinta verso il digitale. Il cambiamento e il potenziamento del sistema di invio di newsletter in uso presso l'Enpam permetterà agli iscritti di ricevere informazioni in modo più agevole e tempestivo attraverso computer e smartphone. Verranno quindi realizzate campagne per ridurre sensibilmente il numero di copie cartacee del Giornale della Previdenza, incentivando e facilitando la scelta dell'edizione digitale (opzione peraltro possibile già da tempo nell'area riservata agli iscritti). Con l'occasione verrà fatto un *restyling* grafico della rivista.

La comunicazione con gli iscritti attraverso i social network diventerà regolare durante gli orari di apertura degli uffici, con l'obiettivo di aumentare il grado di interazione con l'Ente, offrire chiarimenti su temi di attualità e smentire luoghi comuni (ad esempio: "paghiamo due volte"; "se non ci fosse l'Enpam non pagheremmo contributi"). Il mezzo offrirà, tra l'altro, l'opportunità di spiegare il senso dell'obbligatorietà di iscrizione e contribuzione, che rende sostenibile il patto fra generazioni su cui si regge la previdenza e rende possibili interventi di solidarietà in caso di bisogno.

Sul fronte del miglioramento dei risultati raggiunti, verrà ampliata la sezione "Come fare per" del sito internet per rendere disponibili schede chiare ed esaustive che diano istruzioni su tutti gli adempimenti e i servizi offerti dall'Enpam.

Nell'ambito del rapporto con le realtà sottoposte a direzione e controllo e altre realtà collegate, verrà data assistenza a Enpam Real Estate nella presentazione al mercato di riferimento delle nuove funzioni che la Srl svolgerà per conto di fondi immobiliari.

Inoltre verrà intensificato il rapporto di collaborazione con gli altri enti previdenziali privati, tramite l'associazione di settore (AdEPP) con lo scopo di realizzare sinergie nell'ambito della comunicazione e di permettere agli iscritti Enpam di fruire di informazioni mirate negli ambiti di attività che vengono svolte in forma associata (es: informazioni su finanziamenti europei).

